

Festa Operaia a Castelnovo B.

Castelnovo Bormida li 18 Settembre 1883.

Riceviamo e ben volentieri pubblichiamo:

Domenica p. p. in questo paesello aveva luogo l'anniversario del 10.^o anno di fondazione della Società Agricola Operaia. Intervenero alla festa la consorella agricola operaia di Orsara, la Società agricola d'Acqui, il Circolo Garibaldi di Rivalta, la Società agricola di Borgoratto, il Circolo Garibaldi di Cassine, Società agricola operaia di Frugarolo e la Società agricola operaia di Morsasco; intervenne pure il nostro deputato Carlo Ferrari.

I ricevimenti furono cortesi e solenni, il corpo di musica, diretto dal maestro Felia Domenico, ed i direttori della festa con le bandiere fecero le più liete accoglienze agli invitati.

In una sala del Comune venne offerto un vermouth, e all'una pom. cominciò il pranzo, per gentilezza del sig. Cav. Carossini allestito in un cortile del castello, convertito in una sala artisticamente addobbata. Il pranzo fu preparato con somma cura e puntualità dal sig. Orecchia Ferdinando che si ebbe ben meritati elogi.

Terminato il pranzo, verso le tre circa, ebbero principio i discorsi.

Prese primo la parola il sig. Peretta Gian Battista presidente della Società di Castelnovo e con concise parole ringraziava le consorelle intervenute e il deputato Carlo Ferrari, ed in particolar modo il Cav. Cavalleri Giuseppe come socio onorario e rappresentante la Società Operaia di Morsasco, inoltre faceva proposta d'inviare un telegramma per la memoria di Torta Lazzaro già presidente di questa Società, al Consolato Operaio di Torino, dove fu nell'ultimo anno di sua vita segretario.

Furono applauditissimi i signori Cavalleri Giovanni, rappresentante la Società d'Orsara, Garbarino Giovanni, presidente del Circolo Garibaldi di Rivalta, Nassimbene Giuseppe, rappresentante la Società Operaia di Borgoratto, Patrio Giovanni per la Società di Frugarolo, Bongiovanni Pietro rappresentante il Circolo Garibaldi di Cassine. Il Cav. Cavalleri Giuseppe, socio onorario della Società di Castelnovo e presidente della Società Agricola Operaia di Morsasco, proponeva inoltre spedire un telegramma al deputato Cavallotti onde faccia il suo possibile per l'approvazione della nuova legge elettorale Amministrativa.

Il deputato Carlo Ferrari fu anche molto applaudito ed ebbe nobili e squisiti pensieri verso la classe operaia. Egli faceva dono alla Società per opera di beneficenza di L. 40.

Parlarono ancora i signori Guala Michele, Pronzato Gervasio, che terminò il suo bellissimo discorso con un brillante brindisi, Sacco Stefano, Boido Francesco, Veronese Giuseppe e Talia Domenico.

Il Cav. Cavalleri Giuseppe, con nobile sentimento, si faceva promotore d'una sottoscrizione per istituire una lapide commemorativa a Torta Lazzaro.

Per ultimo il sig. Giovanni Cavalleri mandava un saluto alla memoria di Torta Lazzaro, narrandone i meriti.

SOTTOSCRIZIONE*Per la lapide in memoria di Torta Lazzaro*

Cav. Cavalleri Giuseppe L. 50 — Peretta Gian Battista id. 1 — Peretta Giovanni figlio c. 50 — Ferri Enrico L. 2 — Veronese Giuseppe id. 2 — Vella Domenico id. 15 — Faenza Camillo id. 2 — Bongiovanni Pietro c. 50 — Cassina Giacomo c. 20 — Garbarino Giovanni id. 2 — Ragazzo Pietro c. 50 — Pronzati Gervasio L. 2 — Vacca Giovanni c. 20 — Gebbo Francesco c. 50 — Conti Gaspare c. 20 — Boido Francesco L. 3 — Sacco Stefano id. 1 — Orecchia Ferdinando id. 2 — Pietrasanta Sebastiano c. 50 — Verri Francesco L. 1 — Società filarmonica diretta da Felia Domenico id. 24,20 — Zoecola Giuseppe c. 50 — Cartosio Giovanni c. 50 — Malfatti Tommaso c. 20 — Prato Gio. Battista L. 1 — Cavalleri Giovanni id. 1 — Nassimbene Giovanni id. 1 — Bracco Tommaso id. 1 — Guala Michele id. 1.

*(Continua.)***CORRISPONDENZE**

Rivalta Bormida — *Riceviamo* — Le guardie campestri di Rivalta Bormida fanno un servizio poco puntuale e pochissimo utile ai campagnuoli, e ciò perché l'autorità comunale permette alle medesime guardie di essere nell'identico caso di Arlecchino servitori di due padroni, vale a dire di fare da guardie campestri e custodi dei pignoramenti giudiziari. O cantare soltanto o portare solo la croce.

*(Segue la firma.)***Cassinelle** — *Ci si scrive:*

EGREGIO SIG. DIRETTORE

Nel piccolo comune di Bandita certo A. C. poco tempo fa erigeva un fabbricato in faccia alla Parrocchia, usurpò alla strada comunale un tratto di terreno, per il quale scorreva l'acqua in apposita cunetta, talché ora, allorché piove, l'acqua si sparge per la piazza e per la via, né è questo il solo inconveniente: la strada, con questa usurpazione fu ristretta, e così pure la piazza parrocchiale.

È noto pare che il sig. C. ebbe dal comune a pagare alcune multe per questo suo fabbricare ove non doveva, ma per questo non cessò dal suo intento.

Si noti ancora che si chiuse quasi totalmente il passo ad una strada vicinale. Non si capisce come il comune tolleri questa usurpazione. Ad ogni modo, mosso io non da invidia o malvolenza, ma dal desiderio del bene pubblico mi son fatto dovere di avvertire chi tocca affinché si porti rimedio a tali inconvenienti.

*(Segue la firma.)***Molare** — *Riceviamo:*

EGREGIO SIG. DIRETTORE,

Nonostante la proibizione portata dalla legge stradale e provinciale di non ingombrare per quanto è possibile la traversa provinciale dello abitato, nonostante l'avviso a caratteri cubitali appositamente messo dall'autorità accanto all'asilo, cionullameno si continua col giuoco del pallone a disturbare quotidianamente il transito dei passanti.

In un comune abbastanza importante qual si è Molare, simile sconcio dovrebbe cessare, per cui si pregano le autorità locali a far rispettare la legge, e gli avvisi al riguardo, relegando i giuocatori in siti ove abbiano a portare meno disturbo. Lo scrivente spera di non parlare a sordi.

*(Segue la firma.)***TEATRO**

Ieri sera (Venerdì) ebbe luogo la beneficiata della valente artista signora Paolina Gemelli. Avremmo desiderato che il pubblico fosse concorso più numeroso in Teatro, perché l'egregia attrice ha qualità artistiche non comuni, e merita tutto il favore di quanti amano il buon metodo di recitazione e l'esatta interpretazione della parte all'artista affidata.

Cheché sia di ciò, festose furono le accoglienze alla distinta attrice la quale disse molto bene insieme al Marchisio quel, chiamandolo così, duetto in versi martelliani intitolato *Palestro e Custozza* dell'avv. Gasca. Anche nella commedia *Margritin de Violette*, una, diciamo pure, infelice e monca riproduzione del libretto della *Traviata*, la signora Gemelli si dimostrò una valente attrice, e si ebbe applausi e chiamate. La secondarono egregiamente gli altri artisti della compagnia fra cui le signore Reynaud, ed i signori Marchisio, Milone e Gemelli.

Questa sera, in cui si rappresenta: *Bebè a Turin* si apre un nuovo abbonamento di otto recite, durante il quale si daranno le seguenti produzioni:

Domenica 23 settembre - *L Rimedi per le fomme* (Commedia), *La vous d'onor* (Dramma) — Lunedì 24 id. - *Un pugn sul capel* (Commedia di V. Bersezio) — Martedì 25 id. - *Le Famie postisse* (Commedia di L. Pietracqua) nuovissima — Giovedì 27 id. - *Un Subrichet*

(Commedia di M. Leoni) nuovissima — Venerdì 28 id. - *Serata d'onore del Collettore T. Milone* - *La festa an montagna* (Vaudeville in 3 atti di Milone), *An cerca d'impiegh* (Farsa) — Sabato 29 id. - *Luna d'mel* (Parodia in versi di L. Beccari) nuovissima, *Un romans an famia* (Commedia di E. Baretto) autore d'*I Fastidi d'un grand'om* — Domenica 30 id. - Ultima recita - *Serata d'addio* - *Le Marghere d'Avorel* (Commedia di L. Beccari) nuovissima.

Nella settimana, così ci si assicura, andrà pure in scena *La Buienta*, l'operetta del nostro Tarditi su parole dell'attore Marchisio.

RINGRAZIAMENTI

Società Operaia d'Acqui
Di Mutuo Soccorso con Cassa Inabili al Lavoro

Egregio Sig. Direttore della Gazzetta d'Acqui.

Mi volgo alla nota cortesia di V. S. per soddisfare in parte ad un tributo di gratitudine ringraziando pubblicamente a nome di questo sodalizio operaio gli eredi del fu *Ottolenghi Jona fu Belom* e la famiglia della fu *Bersabea Vitale vedova Debenedetti* per aver prontamente rimesso i primi lire Duecento, la seconda lire Cento, generosamente erogate dai benemeriti estinti a beneficio dei soci infermi e inabili al lavoro.

Questa società ricorderà con animo commosso l'atto eminentemente filantropo e serberà viva memoria dei generosi trapassati.

Il Presidente

E. BONZIGLIA

Acqui 20 Settembre 1883.

SOCIETÀ DELLE OPERAIE D'ACQUI

La Presidente della Società delle Operaie diresse la seguente lettera al Sig. Caus. *Elia Debenedetti e fratelli* che fecero un'offerta di lire 50 al predetto sodalizio.

ILLUSTRISSIMI SIGNORI:

La direzione della società Operaia femminile di questa città in sua seduta di ieri incaricava la sottoscritta di porgere distinti ringraziamenti alle SS. LL. III. pel dono di L. 50 che, secondando l'intenzione della loro amata genitrice, vollero offrire a quest'associazione femminile.

Nell'assicurare pertanto le SS. LL. III. di perenne ricordanza la sottoscritta distintamente le riverisce.

La Presidente

F. MISSIRETTI.

COMUNE DI ALICE BELCOLLE

Sottoscrizione pubblica con festa da Ballo
A BENEFICIO
DEI DANNEGGIATI D'ISCHIA

Municipio di Alice Bel-Colle L. 30 — Alemanni Antonio fu Tomaso L. 1 — Alemanni Antonio fu Domenico L. 1 — Alemanni Bartolomeo L. 2 — Alemanni Maddalena V. Scovazzi L. 0,50 — Balbi-Porta Cav. Giov. Batt. L. 5 — Barbarino Bartolomeo L. 0,50 — Basano Giovanni L. 0,50 — Benevolo Bartolomeo L. 2 — Benevolo Francesco L. 1 — Benevolo Giuseppe L. 0,50 — Angiolina vedova Benzi L. 1,50 — Bertalero Giov. giudice conciliatore L. 3 — Bezzi Giovanni L. 1 — Boido Andrea L. 1 — Boido Ernesto L. 1 — Boido Lorenzo fu Giuseppe L. 2 — Boido Andrea fu Lorenzo L. 1 — Boido Nicolao fu Lorenzo L. 1 — Boido Michele fu Antonio L. 2 — Boido Pietro fu Antonio L. 0,50 — Boido Maria Rosa L. 0,50 — Boido Giov. Batt. fu Francesco L. 1 — Boido Giuseppe fu Altro L. 0,50 — Bottero Antonio L. 1 — Bottero Vincenzo febrotomo L. 2 — Botto Pietro Giuseppe fu Francesco L. 4 — Botto Pietro fu Giuseppe L. 1 — Botto Giovanni di Giuseppe L. 0,50 — Brusco Damiano L. 1 — Brusco Francesco ed Anna fratelli L. 2 — Brusco Giuseppe fu Francesco L. 0,50 — Brusco Vincenzo L. 1 — Cagnolo Andrea L. 1 — Teresa vedova Cagnolo L. 0,40 — Caraccia Giovanni L. 0,50 — Carrati Guido L. 1 — Carletta Fornaciaio L. 3 — Cavallero Antonio L. 2 — Cavallero Antonio L. 0,50 — Cerruti Matteo L. 2 — Cirio Francesco fu G. B. L. 1 — Cirio Giuseppe fu G. B. L. 1 — Cirio Giovanni fu Lorenzo L. 1 — Demedardi Rocco L. 0,50 — Drago Francesco L. 4 — Drago Giovanni L. 4 — Ferraris Agostino L. 0,50 — Foglino Giov. Batt. L. 1 — Foglino Giuseppe di Domenico L. 0,50 — Foglino Luigi L. 1 — Gallo Giuseppe L. 0,50 — Gariglio Giuseppe